

2022

ASSOCIAZIONE SS. ANNUNZIATA ODV

Bilancio Sociale



Indice

1	Presentazione	2
2	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	3
3	Informazioni generali sull'ente	4
	3.1 Mission	4
	3.2 Indirizzi e sedi	4
	3.3 Cenni storici	5
4	Attività	6
5	Struttura, governo e amministrazione	7
	5.1 Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte	7
	5.2 Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	7
6	Stakeholders	9
	6.1 Persone che operano per l'ente: i volontari	9
	6.2 Persone che operano per l'ente: i dipendenti	10
7	Obiettivi e attività	11
	7.1 Mensa Ferretti	11
	7.2 Emporio della Solidarietà	13
	7.3 Vestilbene	16
	7.4 Centro di Ascolto	19
	7.5 Casa d'accoglienza Zaccheo - Centro Diurno	21
	7.6 Scuola di italiano	22
	7.7 Carcere	24
	7.8 Microcredito	26
	7.9 Docce	26
	7.10 Ambulatori Medici	26
	7.11 Appartamenti	28
	7.12 Altro	28
8	Progetti e reti attive	29
9	Come comunichiamo	30
10	Situazione economico-finanziaria	31
11	Altre informazioni	36
	11.1 Nuova mensa Caritas diocesana "Ferretti - Santo Stefano"	36
	11.2 Nuove sfide	36
12	Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	38
13	Attestazione Conformità Bilancio Sociale	41

Capitolo 1

Presentazione

Caro lettore, cara lettrice,



il 2022 appena concluso ci ha colti ancora una volta indaffarati in un generoso sforzo comune finalizzato al bene dell'altro: del Fratello in affanno e desideroso di Ascolto, Attenzioni e Vicinanza a tutto tondo.

Tante le storie umane difficili incontrate durante i Servizi, nelle quali ci siamo sentiti empaticamente coinvolti. Come si usa dire, ci siamo messi (o almeno ci abbiamo provato) nei panni dell'altro, per comprendere le ragioni e le origini del disagio.

Questo lo abbiamo fatto, non offrendo facili soluzioni, ma percorsi personalizzati di accompagnamento attivo verso l'autonomia.

Non Elemosina spicciola, ma Carità e presa in carico sul modello evangelico del Buon Samaritano, che soccorre il viandante nell'emergenza, ma che poi ne affida la cura e la ripresa alla Comunità.

Abbiamo incontrato Vite complesse, spesso sospese in un limbo assurdo di regole fatte dall'uomo contro sé stesso. Esistenze paralizzate, negate da un timbro mancante su un documento o da un pezzo di carta di pochi centimetri che segnano la linea di confine tra legalità e illegalità, tra la negazione e la realizzazione della propria felicità. Nostri fratelli oppressi da Angoscia, Solitudine, perdita della Speranza, Malattie, dalla mancanza del Necessario, di una Patria, di un Riparo e dell'Amore di una Famiglia.

Tante le mani protese in cerca di aiuto, cui come Associazione non abbiamo fatto mai mancare la forte presa delle nostre.

Tanto l'Amore messo in circolo, mentre insieme offrivamo senza far troppe domande: Ascolto, Soccorso, Ospitalità e Amicizia.

In un tempo in cui il Mondo appare sempre più distratto e insensibile al grido dei fragili (quelli che Papa Francesco chiama "gli Scarti") noi andiamo controcorrente come salmoni caparbi in cerca della "Sorgente" determinati a depositarvi nuova Vita.

Siamo, insomma e sempre saremo, una realtà Aperta, Attenta, Inclusiva ed Accogliente, perché il comandamento di Cristo che ci fa suoi discepoli e ci distingue, nel Vangelo di (Gv al cap. 15, 12-13) dice:

"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici".

Fin dal suo insediamento, avvenuto il 20 ottobre 2020, il Consiglio Direttivo si è mosso secondo il noto metodo Caritas, ovvero: Osservare, Ascoltare, Discernere e Agire.

Abbiamo quindi studiato la situazione che andavamo a gestire incontrando la Caritas (Vescovo e Direttore), i Volontari e i Dipendenti coinvolti nelle differenti attività, così da verificare se vi fossero carenze/bisogni/adeguamenti da fare, in vista della migliore armonizzazione dei Servizi e dei Rapporti interni e con la Diocesi.

Da tale analisi è emersa l'utilità di esprimere con più chiarezza il forte legame tra SS. Annunziata - OdV e Caritas, perché non siamo solo un'Associazione filantropica come ve ne sono già tante, ma principalmente un testimone della Carità Evangelica che attraverso le Opere di Misericordia Corporale e Spirituale riafferma continuamente agli uomini l'Amore e la presenza di Dio tra loro.

Buona lettura!

Il Presidente
Marco Curzi

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale rendiconta tutta l'attività dell'Associazione SS. Annunziata - OdV. Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), che coincide con quello del bilancio d'esercizio. Obiettivo del Bilancio Sociale è la rendicontazione sociale, puntuale e trasparente delle azioni svolte, rivolta a tutti i soggetti interessati. Questo documento accompagna e completa, senza sostituirlo, il Bilancio d'Esercizio, e, nell'ambito di esso, la Relazione di Missione.

Il documento è strutturato in n.13 capitoli principali (premesse; metodologia; informazioni generali sull'Ente; struttura, governo e amministrazione; persone che operano per l'ente; obiettivi ed attività; situazione economico-finanziaria; monitoraggio svolto dall'organo di controllo). Il Bilancio Sociale è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS, ai sensi dell'art. 14, comma 1, D.lgs. n. 117/2017.

Si precisa che la Associazione SS. Annunziata - OdV è tenuta normativamente alla redazione del Bilancio Sociale, in quanto i propri ricavi annuali sono superiori alla soglia indicata dalla legge (ovvero 1 milione di euro – D.Lgs. n. 117/2017). Il documento si conforma ai principi di redazione del bilancio sociale indicati nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Il Bilancio Sociale è in stretta relazione con gli altri strumenti e processi di gestione organizzativa, come la programmazione, la valutazione, la rendicontazione economica. Esso contribuisce al miglioramento della missione, alla progettazione strategica delle azioni, alla verifica e valutazione dei risultati raggiunti, all'orientamento delle scelte gestionali, alla partecipazione degli stakeholders interni ed esterni, ad una efficace comunicazione sociale.

Il Bilancio di esercizio composto dal Mod A (Stato Patrimoniale), dal Mod. B (Rendiconto Gestionale) e dal Mod. C (Relazione di Missione) è stato approvato dagli Aderenti in data 10 maggio 2023 e sarà pubblicato insieme al Bilancio sociale sul sito web e depositato anche esso presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).



Capitolo 3

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione SS. Annunziata - OdV (C.F: 93097620426) è un'Organizzazione di Volontariato regolarmente iscritta al RUNTS, con Decreto n.326 del 2 novembre 2022 con Id 343518, che opera prevalentemente nel territorio dei Comuni di Ancona, Osimo e Falconara Marittima. L'Organizzazione è stata costituita nel 2003 per la cura e lo sviluppo del volontariato, del dovere sociale e cristiano della testimonianza e della solidarietà sociale e per la gestione dei servizi che vengono realizzati dalla Caritas diocesana di Ancona-Osimo.

L'associazione svolge in via principale e prevalentemente in favore di terzi, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

3.1 Mission

LA NOSTRA MISSION: Accogliere, Ascoltare, Accompagnare si traduce nel promuovere la dignità ed il reinserimento delle persone che, per diverse vicissitudini, si trovano in situazione di povertà e di esclusione e nell'educare alla carità e all'accoglienza i soci/volontari.

L'Organizzazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare:

- Sostenere e aiutare le persone che versano in difficoltà di qualunque tipo con particolare attenzione per gli ultimi, i più diseredati e i più indifesi in ogni tipo di povertà, anche mediante l'attivazione di progetti personalizzati di reinserimento sociale.
- Aiutare e sostenere le attività conformi al fine sociale promosse dalla Caritas Diocesana di Ancona-Osimo.

L'Organizzazione SS. Annunziata - OdV è l'Ente gestore della Caritas diocesana di Ancona-Osimo pertanto si ispira ai principi della carità cristiana e della promozione integrale della persona e contribuisce a passare "dall'indifferenza all'interessamento per l'altro e dal rifiuto alla sua accoglienza" (Giovanni Paolo II - Evangelium Vitae - c. 98), attraverso iniziative che perseguano l'obiettivo della solidarietà e del reinserimento sociale.

3.2 Indirizzi e sedi

La sede legale dell'Organizzazione è ad Ancona, in via F. Podesti, 12, dove si trova il Centro Caritativo "Giovanni Paolo II", sorto da una promessa fatta dalla diocesi di Ancona-Osimo

proprio al Santo Padre in occasione della sua visita ad Ancona per il Millenario della Cattedrale nel maggio del 1999.

Le altre sedi operative dell'organizzazione sono:

- Il Centro Beato Gabriele Ferretti, situato ad Ancona in via Astagno, 74;
- Il Centro Caritas di Osimo, in Piazza Episcopio, 3;
- L'Emporio della Solidarietà di Ancona, situato in via Veneto 18;
- L'Emporio della Solidarietà di Osimo, situato in via Colombo 24/A;
- L'Emporio della Solidarietà di Falconara, situato in via Trento, 24;
- Il magazzino merci situato ad Ancona in via Bocconi, 27/A.

3.3 Cenni storici

Costituita il 17/02/2003, la SS. Annunziata - OdV è un'Organizzazione di volontariato attualmente iscritta al Registro Unico delle Organizzazioni di Terzo Settore.

Nasce per iniziativa della Caritas diocesana Ancona-Osimo da cui riceve il mandato per la gestione di alcune opere di carità che la Caritas stessa indica, rappresentandone in pratica l'Ente Gestore.

L'Organizzazione si occupa in particolare della promozione alla persona, attraverso iniziative che ricerchino l'obiettivo del reinserimento sociale e del sostegno particolare per i soggetti che versano in stato di povertà e disagio estremo, anche mediante l'attivazione di progetti specifici. Il 06/11/2007 l'Associazione ha ottenuto dalla Prefettura di Ancona il riconoscimento della personalità giuridica.

La SS. Annunziata - OdV opera prevalentemente nei territori dei comuni di Ancona, Osimo e Falconara Marittima e gestisce:

- Da aprile 2007 il Centro Caritativo Giovanni Paolo II;
- Da settembre 2011 il Centro Beato Gabriele Ferretti;
- Da settembre 2015 l'Emporio della Solidarietà;
- Da gennaio 2017 il Centro Caritas di Osimo;
- Dall'anno 2017 inizio servizio "Pasti a domicilio";
- Nel febbraio 2018 è stato attivato un nuovo Emporio della Solidarietà ad Osimo;
- Nel dicembre del 2018 è stato inaugurato l'Emporio del Vestiario "Vestilbene";
- Da febbraio 2020 si è aggiunto l'Emporio della Solidarietà di Falconara M.ma. (An);
- Da settembre 2020 prime accoglienze in famiglia attraverso il Progetto A.P.R.I.;
- Da dicembre 2020 inaugurazione mensa straordinaria presso la tensostruttura della "Palombella" ad Ancona;
- Da gennaio 2021 apertura orto solidale "Orto del Sorriso Ancona".

Capitolo 4

Attività

Il 2022 ha visto, dopo il biennio segnato dalla Pandemia Covid-19, una sostanziale ripartenza di tutti i servizi con un aumento significativo delle persone richiedenti aiuto, tra queste si registra l'incidenza dei cittadini provenienti dal territorio ucraino. Alcuni servizi hanno invece subito una interruzione come altri hanno registrato un forte calo di accessi.

Per lo svolgimento delle attività ci si è avvalsi dei Volontari, dei Dipendenti e dei giovani in Servizio Civile secondo la seguente ripartizione:

Anno		Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE
2020	Numero ore	18.102	16.723	12.675	47.500
	Incidenza %	38,11%	35,20%	26,68%	100%
2021	Numero ore	24.795	15.782	12.487	53.064
	Incidenza %	46,73%	29,74%	23,53%	100%
2022	Numero ore	34.002	16.405	5.389	55.796
	Incidenza %	60,94%	29,40%	9,66%	100%

In totale nel 2022 sono state offerte oltre 55.700 ore di servizi ovvero 2.500 ore in più dell'anno precedente e 8.000 in più del 2020. Questo aumento è dovuto alle riaperture dei servizi.

Si può notare come l'incremento è derivato soprattutto da una maggiore presenza e contributo da parte dei Volontari (+9.200 ore rispetto al 2021) che sono tornati stabilmente in servizio mentre sono fortemente diminuite le ore dei giovani in Servizio Civile che hanno svolto servizio solo per alcuni mesi e non sono stati successivamente sostituiti a causa della mancata approvazione, per le Caritas delle Marche, di tutte le progettualità presentate.

Le ore dei dipendenti impegnati in specifici servizi sono in leggero aumento anche se percentualmente sono invece stabili rispetto al dato dell'anno precedente.

Struttura, governo e amministrazione

La SS. Annunziata - OdV opera interpretando la propria attività alla luce degli insegnamenti evangelici ed ecclesiali, con un costante aggiornamento in relazione alle necessità emergenti dai momenti storici propri di una società in evoluzione, collaborando con l’Arcidiocesi di Ancona-Osimo, con le Parrocchie e le Associazioni Cattoliche, con gli Enti Pubblici e privati e con qualsiasi altro soggetto che persegua gli stessi scopi.

Gli Organi specifici dell’associazione sono:

- l’Assemblea generale dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- Organo di controllo collegiale

5.1 Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L’aggiornamento periodico del registro dei Soci ha prodotto i seguenti risultati: si registra una lieve crescita numerica e tra cessazioni e nuovi ingressi nel corso del 2022 erano censiti 84 Soci, membri di questo Organo Sovrano dei quali 41 donne e 43 uomini.

La revisione del registro ha consentito inoltre di evidenziare la seguente situazione:

Anno	Iscritti	Cessati	Inattivi	Attivi
2020	78	8	23	47
	Età media	69 anni		
2021	80	8	23	49
	Età media	69,8 anni		
2022	84	6	15	69
	Età media	70,2 anni		

5.2 Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell’ente

Assemblea dei Soci

- il giorno 27 aprile 2022 si è tenuta l’Assemblea dei Soci con la partecipazione di 29 soci di cui 5 tramite delega.
- il giorno 19 settembre 2022 si è tenuta l’Assemblea dei Soci con la partecipazione di 27 soci di cui 6 tramite delega.
- il giorno 11 ottobre 2022 si è tenuta l’Assemblea dei Soci con la partecipazione di 19 soci di cui 4 tramite delega.

Consiglio Direttivo

Come da Statuto tutto il Consiglio Direttivo, deve essere composto da soci (da 3 a 7) e dura in carica 3 anni; esso elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il segretario ed il tesoriere economo, nel corso della prima seduta valida dopo il proprio insediamento.

Il Consiglio Direttivo nel 2022 si è riunito ufficialmente in 7 occasioni. Nel corso dell’anno si

sono tenuti diversi momenti di incontro e di formazione, di seguito i più significativi:

- “Racconti sotto le Stelle”, il ciclo di incontri nato per vivere l’incontro, ascoltare e condividere storie, tessere quella trama di relazioni che costituisce al tempo stesso l’obiettivo ed il senso della nostra attività. (6 e 17 giugno, 4 e 11 luglio 2022);
- Incontro di tutti i volontari nella Giornata Internazionale della Carità (5 settembre 2022);
- Percorso formativo “La Cura di Chi Cura” con lo scopo di offrire a tutti i volontari la possibilità di ripensare alle proprie motivazioni, di raccontarsi, di raccogliere emozioni e sensazioni e di condividere il proprio servizio (24-25 giugno, 30 settembre e 1 ottobre, 18 e 19 novembre 2022).

Organo di controllo collegiale

L’organo di controllo collegiale è composto da 3 membri: un Presidente (esterno) al quale è riconosciuto un compenso annuo di 2.000,00 € e da due componenti (soci interni). Per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo statuto l’Organo di controllo ha svolto verifiche e ha redatto la relazione annuale.

Capitolo 6 Stakeholders

Per stakeholder si intendono tutti quei soggetti, interni ed esterni ad un'Organizzazione, pubblici e privati, che sono portatori di interesse collegato all'attività dell'organizzazione stessa e verso i quali l'Associazione si sente responsabile tra cui:

- Persone in stato di vulnerabilità sociale: le persone che incontriamo quotidianamente attraverso i nostri servizi, che chiedono di essere accolti e ascoltati e accompagnati;
- Volontari, persone che gratuitamente mettono a disposizione alcune ore del loro tempo libero per garantire il funzionamento dei diversi servizi;
- Sostenitori e donatori, che forniscono un supporto finanziario o che donando beni si rendono disponibili per le diverse necessità.
- Personale dipendente, operatori stipendiati che con abnegazione assicurano un servizio continuativo alla struttura.
- Enti locali, coordinatori d'ambito, Azienda Sanitaria Unica Regionale, con cui continuamente si è "in rete" per affrontare progetti di reinserimento sociale congiunti.
- Regione Marche attraverso la partecipazione ai tavoli istituzionali.
- Enti religiosi e altre organizzazioni del territorio,
- Il soggetto privato e le Imprese private
- Collettività o Comunità locale

6.1 Persone che operano per l'ente: i volontari

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Anno	Iscritti	Cessati	Inattivi	Attivi
2020	364	31	121	212
2021	407	53	113	241
2022	451	90	50	311

Anno	Anni da - a	20 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 - 69	70 - 79	>80
2020	Volontari	23	17	16	31	58	46	10
	Incidenza	11,44%	8,46%	7,96%	15,42%	28,86%	22,89%	4,98%
	Età media	57 anni						
2021	Volontari	31	17	19	41	71	49	13
	Incidenza	12,86%	7,05%	7,88%	17,01%	29,46%	20,33%	5,39%
	Età media	57 anni						
2022	Volontari	48	31	22	43	83	69	15
	Incidenza	15,43%	9,96%	7,07%	13,82%	26,60%	22,10%	4,82%
	Età media	54,75 anni						

Dai numeri delle tabelle si evince che l'Associazione SS. Annunziata - OdV può contare su un numero crescente di Volontari attivi, maturi ed esperti e che nel 2022 l'incremento maggiore si è registrato nelle fasce d'età riguardanti giovani e giovanissimi. È pur vero però che la maggioranza (oltre il 53%) è quella formata dagli over 60 e che sono presenti più over 70 che under 40.

Possiamo dire che si intravedono i primi passi del ricambio generazionale che si rende necessario per mantenere attivi ed efficienti nel tempo i Servizi che gestiamo.

6.2 Persone che operano per l'ente: i dipendenti

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Dipendenti	Numero Medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Altri (T.D.)	4
Totale	15

La SS. Annunziata - OdV non è costituita solo dagli iscritti, ma nel 2022 ha contato anche su quindici (4 a tempo determinato) dipendenti. Si tratta di giovani uomini e donne provenienti da esperienze di Volontariato e dal Servizio Civile, che negli anni sono stati assunti stabilmente dall'Associazione, perché riconosciuti come persone particolarmente dotate professionalmente e umanamente; disponibili e sensibili ai temi sociali e della Carità evangelica.

Impegnati ogni giorno in molteplici attività trasversali, assicurano il corretto avvio e la gestione dei gravosi adempimenti necessari a far "funzionare" i progetti. La loro presenza non è dunque in alternativa a quella dei volontari, ma è ad essi complementare e di supporto. Si tratta di un contributo aggiuntivo che (insieme a quello insostituibile e generosissimo offerto dai volontari) permette di progettare, pianificare e mantenere al passo i Servizi.

Capitolo 7

Obiettivi e attività

L'Associazione SS. Annunziata - OdV è stata costituita nel 2003 per la cura e lo sviluppo del Volontariato, del dovere sociale e cristiano della testimonianza e della solidarietà sociale e per la gestione dei servizi che vengono realizzati all'interno del Centro Caritativo Giovanni Paolo II, del Centro Beato Gabriele Ferretti, degli Empori della Solidarietà e in genere dalla Caritas diocesana di Ancona-Osimo.

Di seguito riportiamo i dati maggiormente significativi delle attività svolte nel 2022.

Quest'anno abbiamo deciso di inserire nel Bilancio Sociale anche i racconti di alcuni servizi osservati dal punto di vista dei volontari che quotidianamente donano il proprio tempo svolgendo attività in favore della comunità e del bene comune all'interno della SS. Annunziata - OdV.

7.1 Mensa Ferretti

La Cucina attiva presso il Centro Beato Gabriele Ferretti realizza pasti per gli ospiti del Centro Diurno, i pasti consegnati a domicilio ad anziani, la Mensa serale, gli ospiti di Casa Zaccheo. In totale nel 2022 sono stati preparati oltre 46.000 pasti come evidenziato nella tabella seguente.

	PASTI 2022	PASTI 2021	PASTI 2020	PASTI 2019
Casa Zaccheo	2.588	3.937	4.810	4.156
Centro Diurno	2.420	2.817	4.245	4.542
Pasti a domicilio	3.723	4.062	3.698	2.351
Mensa serale	37.692	28.561	19.174	9.433
Tetto per Tutti e Cantiani		-	7.218	
TOTALE	46.423	39.377	39.145	20.482

L'aumento registrato del numero dei pasti totali (+13%) è determinato esclusivamente dal maggior afflusso alla Mensa Serale (+32%), mentre gli altri servizi hanno avuto una diminuzione dei pasti nei quali c'è stato un numero minore di beneficiari.

Se raffrontiamo poi il dato del 2022 a quello precedente al Covid-19 possiamo vedere che i pasti distribuiti sono stati più del doppio.

Per tutto il 2022 l'Associazione ha fornito il servizio della Mensa Serale all'interno di un tendone collocato nell'area antistante la struttura ex Benincasa che ha permesso, agli ospiti che lo desideravano, di consumare il pasto ai tavoli.

Nel periodo tra gennaio e marzo gli operatori dell'Associazione sono stati inoltre impegnati nel servizio del pranzo, preparato dalla Mensa del Povero, per un totale di oltre 3.000 pasti.

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Mensa Ferretti e Pasti a Domicilio	2020	2.818,00	625,00	3.290,00	6.733,00	
	2021	5.125,00	1.825,30	1.204,00	8.547,30	+26,94
	2022	7.655,25	3.025,34	0	10.680,59	+19,98

7.1.1 Una storia

Diego: in servizio durante la pandemia

Diego ha 26 anni. Si è avvicinato alla Caritas diocesana nel 2020, in piena pandemia.

Non vive ad Ancona, studia medicina in Umbria ma durante il lockdown è ritornato a vivere in un paesino vicino alla nostra città, seguendo le lezioni universitarie non in presenza. Fin da



subito ha contattato la Caritas diocesana per sapere se in quel momento c'era bisogno di dare una mano e poco dopo ha scelto di prestare servizio in mensa.

“Non mi aspettavo – racconta Diego – di trovarmi di fronte ad una realtà così ben organizzata e non avevo idea che, praticamente sotto casa, ogni giorno centinaia di persone non avessero la possibilità di consumare un pasto. Credo che la nostra società funzioni se ognuno può vivere in maniera dignitosa ed ho condiviso in pieno l'idea della Caritas diocesana di offrire agli ospiti la possibilità di consumare un pasto caldo in un logo coperto e accogliente nel totale rispetto delle norme di prevenzione del Covid.

Fin dall'inizio mi sono occupato del trasporto dei pasti dalla cucina al tendone (il luogo di distribuzione dei pasti allestito grazie alla collaborazione tra Caritas diocesana, Fondazione Cariverona, Comune di Ancona e Mensa del Povero di Padre Guido situato vicino alla stazio-

ne di Ancona) e servire i pasti agli ospiti che desideravano consumarlo al caldo. È proprio lì che mi è capitato di fare due chiacchiere con gli ospiti. Contrariamente a quanto pensavo ho scoperto che si rivolgono a questo servizio anche tantissimi italiani, e tanti di essi lavorano.” Molti degli ospiti hanno una casa o comunque un’entrata economica fissa; condizioni non sempre sufficienti per poter far fronte alle proprie necessità, anche quelle legate all’alimentazione. “Al tendone – continua Diego – mi è capitato di rivedere un ospite che ho conosciuto qualche anno fa in tutt’altra situazione: non avrei mai potuto immaginare di trovarlo lì, in fila alla mensa della Caritas. Grazie a quest’esperienza ho potuto sperimentare che la povertà non sempre è visibile e che chi ha bisogno non sempre riesce a dirlo e a chiedere aiuto. Sedendomi a tavola con queste persone ho scoperto che non esiste solo una povertà di tipo economico; molti hanno bisogno soprattutto di scambiare una parola con qualcuno, o anche semplicemente di uno sguardo di amicizia, di essere chiamati per nome.”

La mensa, infatti, è sempre stata un luogo di incontro e di creazione di forti legami: poter fare compagnia agli ospiti mentre mangiano, sedersi insieme a loro, parlare, confrontarsi, scherzare è qualcosa che va oltre il semplice pasto e che rende il servizio dei volontari molto più speciale e importante di quanto si possa pensare. La disponibilità di Diego non si è fermata alla mensa. Nel tempo ha sperimentato anche il servizio notturno di assistenza ai ragazzi ospiti di Casa Zaccheo, la struttura di Seconda Accoglienza gestita dalla Caritas diocesana. Qui ha avuto modo di conoscere meglio le storie e i percorsi di reinserimento sociale di alcuni ospiti, non leggendo le schede dei ragazzi o il diario giornaliero, ma semplicemente ascoltando i racconti delle loro giornate, giocando a carte o alla playstation dopo cena, passandoci del tempo insieme!

“Credo che il volontario – prosegue Diego - non sia un semplice benefattore che può permettersi di avere del tempo per fare servizio agli altri: nel servizio, oltre all’utilità, c’è il confronto, ci si riconosce nell’altro. Ora le lezioni e gli esami sono ritornati ad essere in presenza e mi sono trasferito nuovamente in Umbria, ma quando sono in zona contatto sempre il referente dei turni per capire le necessità. Se c’è bisogno di dare una mano io ci sono!”

Prima di concludere la chiacchierata chiediamo a Diego una parola che caratterizzi la sua esperienza in Caritas. Lui risponde subito “resistenza”. È stato un grande insegnamento – ci racconta – vedere come tante persone trovino la forza per chiedere aiuto, con la massima caparbietà e dignità.

Ringraziamo Diego per questa preziosa testimonianza e gli auguriamo buona fortuna per il suo percorso.

7.2 Empori della Solidarietà

Gli Empori della Solidarietà sono dei veri e propri supermercati in cui le persone e le famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico, lavorativo e familiare possono recarsi per fare spesa gratuitamente, grazie ad una tessera a punti rilasciata dal Centro di Ascolto. All’interno di ogni Emporio sono presenti alimenti, prodotti di prima necessità, prodotti per l’infanzia, articoli scolastici e per la casa. La missione degli Empori è quella di garantire un sostegno dignitoso, responsabilizzando e accompagnando queste persone nella scelta e nella gestione delle risorse personali e familiari.

A questo servizio afferiscono oltre 700 nuclei di persone residenti nei territori di Ancona, Osimo e Falconara, il numero ha avuto una significativa crescita in considerazione della scelta di offrire l’accesso anche a una parte dei cittadini ucraini arrivati in Diocesi.

Nella tabella di seguito è evidenziato quanto effettivamente distribuito ai fruitori del servizio negli ultimi tre anni.

	Anno	Valore Merce distribuita	Punti distribuiti	Pezzi distribuiti
Emporio Ancona	2020	98.082,70 €	628.110	77.833
	2021	120.409,82 €	495.482	88.123
	2022	115.500,24 €	716.484	85.621
Emporio Falconara	2020	27.107,28 €	187.658	20.644
	2021	28.080,56 €	161.715	18.614
	2022	50.640,81 €	267.204	35.620
Emporio Osimo	2020	75.199,01 €	555.056	68.302
	2021	90.797,59 €	486.569	71.668
	2022	110.818,18 €	607.302	80.934
Totale	2020	210.388,99 €	1.370.824	166.779
	2021	239.287,97 €	1.143.766	178.405
	2022	276.959,23 €	1.590.990	202.175

In totale si registra un aumento di oltre il 15,7% per quello che riguarda il valore della merce distribuita ai beneficiari e del 13,3% per quello che riguarda i pezzi distribuiti. I maggiori incrementi si registrano nei punti di Falconara ed Osimo.

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Empori della Solidarietà	2020	4.697,00	4.353,10	450,00	9.500,10	
	2021	5.533,00	4.805,88	2.208,00	13.096,88	+37,86
	2022	7.467,50	3.900,96	1.140,00	12.508,46	-4,70

7.2.1 Una storia

Due sorelle all'emporio: una testimonianza di gioia che parte dal servizio

“Ci siamo proposte a tante organizzazioni, abbiamo mandato tante mail e fatto tante chiamate. Voi siete stati i primi che hanno risposto alla nostra richiesta fissando subito un colloquio

conoscitivo”.

È con queste parole che le sorelle Anna e Antonella hanno iniziato il loro racconto, proprio a seguito del loro turno di servizio. Le due sorelle raccontano di essere arrivate in Caritas per fare volontariato avendo a disposizione molto tempo libero ed essendo in un periodo di totale libertà. Anna è in pensione da qualche anno, dopo più di 40 anni di lavoro presso un noto studio legale della città; Antonella è invece in pensione da pochissimi mesi, dopo aver lavorato al pubblico per tanti anni. Entrambe fanno servizio il giovedì mattina all’Emporio della Solidarietà di Ancona. Si tratta di un vero e proprio “supermercato di quartiere” in cui è possibile trovare diverse tipologie di prodotti, dai generi alimentari agli articoli per l’infanzia, l’igiene della persona, della casa e per la scuola. Qui i singoli e le famiglie residenti che si trovano in condizioni di disagio economico, lavorativo e familiare possono ricevere un aiuto temporaneo potendo accedere gratuitamente e scegliendo tutto ciò di cui hanno normalmente bisogno.

“Frequentando l’Emporio e parlando con tanti altri volontari ed operatori ci siamo subito rese conto che, contrariamente a quanto pensavamo, la Caritas oltre ad essere presente nelle parrocchie con attività di animazione, sostiene tante persone indipendentemente dalla loro religione o provenienza. Siamo rimaste colpite, in particolare, dal clima umano che si respira, dalla possibilità di vivere relazioni di reciprocità, ascoltare storie di vita, creare momenti di fraternità. Fin da subito siamo state accolte a braccia aperte e ci siamo trovate bene con l’organizzazione generale del servizio oltre che con tutte le persone che ruotano all’interno dell’Emporio, indipendentemente dal fatto che siano volontari, operatori o utenti”.



Le due sorelle sono come un fiume in piena, raccontano con entusiasmo tanti avvenimenti che riguardano le centinaia di persone che si incontrano durante l’apertura del servizio. Anna racconta di un episodio che l’ha colpita particolarmente. Si tratta di Carla, che qualche mese fa è venuta a fare spesa all’Emporio: “dopo aver scelto l’ultimo prodotto ci ha salutato dicendo “ciao ragazze, questa è l’ultima volta che ci vediamo perché finalmente sono riuscita a

raggiungere la pensione, mi è arrivata la notizia proprio ieri”. Ci siamo salutate e, con grande commozione, le abbiamo augurato buona fortuna! Ogni tanto la vediamo in giro, sempre molto elegante e ben curata; ci salutiamo come se ci conoscessimo da tanti anni”. Antonella invece è stata colpita da Giulio, un uomo sulla sessantina: “era la prima volta per lui. Appena è entrato nell’Emporio si è messo a piangere e non riusciva a fermarsi, si vergognava di essere arrivato a chiedere aiuto alla Caritas. Dopo averlo tranquillizzato lo abbiamo accompagnato tra gli scaffali e gli abbiamo spiegato come funziona l’Emporio e gli abbiamo consigliato alcuni prodotti da “acquistare”. Dopo aver visto il luogo, bello, accogliente e ben curato, si è subito tranquillizzato ed è riuscito a scegliere i prodotti di cui aveva bisogno in totale autonomia”.

È proprio questo che accade in emporio: il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti si contrappone alla logica assistenzialistica. La Caritas Diocesana, attraverso questo strumento, promuove la crescita della persona facendo leva sulle risorse della persona/famiglia e sulla capacità di scegliere e di gestire le proprie risorse, e la sostiene nel proprio percorso.

Le due sorelle sfoggiano dei braccialetti molto simili: “un giorno una cliente dell’Emporio, entrando, li ha regalati a tutti i volontari presenti. Sono fatti a mano da lei e da quando ce li ha regalati non ce li siamo mai tolti e li indossiamo con orgoglio!”

Il loro racconto continua con l’impatto avuto a seguito dell’arrivo di tanti ucraini. “Si è trattato di affrontare un vero e proprio ciclone che ci ha travolte. Abbiamo visto decine e decine di individui, perlopiù mamme con bambini e ragazzini; persone stanche, intimorite, evidentemente segnate dalle fatiche della guerra e della fuga. Scavalcare la barriera linguistica, soprattutto all’inizio, è stato davvero difficile. Per fortuna dopo qualche giorno siamo riusciti ad organizzarci al meglio!”

Prima di salutarci chiediamo ad Anna e Antonella una parola che caratterizzi la loro esperienza in Caritas. Anna non ha dubbi e risponde subito “cuore”. “Facendo questo servizio io ci metto il cuore ma al contempo riesco a vedere il cuore delle persone”. Antonella invece dice “disponibilità”: “ce ne vuole tanta. Questo non è un supermercato come tutti gli altri; le persone che vengono qui per fare la spesa hanno le loro fragilità. Spesso il problema non riguarda solo la mancanza di entrate economiche, ma più di una cattiva gestione del bilancio familiare. Ci troviamo quindi a fare anche una sorta di “educazione al consumo responsabile”, consigliando come organizzare al meglio per far fronte alle sempre maggiori necessità”.

Grazie Anna e grazie Antonella per le bellissime parole e per questa autentica testimonianza di gioia che parte dal servizio!

7.3 Vestilbene

Il servizio VESTILBENE, che ha preso il posto dal 2018 del Magazzino Vestiario di Ancona, è un emporio di vestiti nuovi, o usati in buono stato, donati da aziende e cittadini a cui accedono persone e famiglie del territorio, che si trovano in una situazione temporanea di difficoltà e ha l’obiettivo di garantire loro l’autonomia e la dignità che meritano. Vestilbene è aperto sia ai residenti del comune di Ancona che alle persone senza dimora. Ogni anno sono circa 300 gli utenti, singoli e famiglie, che si rivolgono all’emporio del vestire solidale.

Il totale degli interventi effettuati nel 2022 sono riportati nella tabella seguente che vede la comparazione con il precedente biennio:

	Valore Merce distribuita	Punti distribuiti	Pezzi distribuiti
2020	39.569,00 €	38.918	2.211
2021	49.678,04 €	49.662	2.810
2022	102.478,00 €	102.387	6.179

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Vestilbene	2020	846,00	302,40	0	1.148,40	
	2021	1.020,00	354,48	69,00	1.443,48	+25,69
	2022	1.211,60	287,28	69,00	1.567,88	+7,94

7.3.1 Una storia

Edeltraud: volontaria di Vestilbene

Sono nata in Germania e fin da piccola ho sempre sentito la chiamata al “donarsi”. Mio papà è morto molto presto e in famiglia eravamo 11 fratelli; è proprio nel contesto familiare che ho capito che il fratello è un altro me. Da giovanissima, sono entrata in contatto con Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari.”

È l’auto presentazione di Edeltraud, terziaria del movimento internazionale di rinnovamento spirituale e sociale che mira a contribuire all’unità della famiglia umana, da oltre due anni volontaria presso la nostra Caritas diocesana.

“I miei anni di formazione – racconta Edeltraud o, come la conoscono tutti, Edi – li ho svolti a Loppiano (prima cittadella internazionale del Movimento dei Focolari); li passavamo le giornate a sviscerare il Vangelo, a pregare, a riflettere sul mistero che Gesù si è fatto uomo, uno di noi! Grazie a Chiara Lubich ho preso veramente coscienza del fatto che Dio ci ha sempre amati per primi.”

Si rimane impressionati nell’ascoltarla declinare i mille impegni che l’hanno portata a vivere il suo ministero in tanti paesi lontani, nei luoghi dove vivono le comunità e le persone più povere, in Germania, Giappone, Roma e Kinshasa nella Repubblica Democratica del Congo, dove ha vissuto 19 anni. “In Africa – prosegue Edi - ho avuto un impatto incredibile con la povertà. Sono stata per anni nelle periferie del mondo, tra baracche, fango, pozzanghere, malattie di ogni tipo. Quest’esperienza è stata per me come una scossa, una presa di coscienza e di responsabilità. In Africa ho seguito con molto interesse e passione anche l’attività di fundraising, per finanziare progetti legati alla costruzione di pozzi, scuole, ospedali. Ma dopo tanti anni ho capito di dover lasciare l’Africa. Il rischio di vanità, di autoaffermazione e di autocelebrazione era alto. Mi sono chiesta: “Può qualcuno sentirsi realizzato sulle povertà degli altri?”. Quindi ho chiesto di venire via. Mi sono rigenerata in un viaggio in Palestina e poi ho proseguito con la mia missione, portando servizio, passione, gioia ed entusiasmo in tante altre città Italiane.”

Edi è arrivata ad Ancona durante la pandemia, nel novembre del 2020 e fin da subito ha prestato il suo servizio presso Vestilbene, l'Emporio del vestiario di via Podesti, dove i poveri possono scegliere l'abbigliamento vario in autonomia, secondo le necessità e gusti tra le tante cose donate dalla generosità di aziende o cittadini. "All'Emporio – prosegue Edi – assieme agli altri volontari mi occupo di rifornire e sistemare gli scaffali e di gestire il punto cassa. Ogni gesto, dal piegare bene i vestiti alla cura dell'ambiente, ai consigli dati nell'aiutare i nostri ospiti nello scegliere i vestiti più adatti alle proprie esigenze corrisponda a un gesto di amore."



A Vestilbene, infatti, facciamo in modo che l'ambiente sia sempre accogliente e ordinato; le persone che ne usufruiscono hanno la loro dignità ed è importante far trovare loro un luogo sempre bello, curato, proprio come in un tradizionale negozio di abbigliamento. "Trovo fantastico il fatto che le persone abbiano la possibilità di scegliere il vestito che più desiderano. È tutt'altro che banale, è un gesto estremamente dignitoso, non assistenzialistico. Il povero è qualcosa di grande, è un altro me e con lui si crea un rapporto di amore oblato. È bellissimo il clima che si instaura tra tutte le persone che entrano in contatto con questo come con gli altri servizi Caritas, che siano essi ospiti o volontari."

Edi potrebbe raccontare infiniti gesti di carità e sarebbe bello ascoltarla per ore. Ma tra i tanti ci colpisce un episodio per la sua semplicità e spontaneità. Uno di quegli episodi che potrebbero capitare ad ognuno di noi e che spesso, per la fretta od altro sfuggono alla nostra attenzione. "Credo – racconta lei - che la radice del volontariato sia proprio la relazione di cura che si instaura tra le persone. Ricordo di un utente dell'emporio, una persona che ha circa 60 anni. Stava scegliendo un paio di pantaloni ma non riusciva a trovare la taglia. Mi è venuto spontaneo dirgli "Signore, provi questi" scegliendo un paio di pantaloni che, ad occhio e croce, potevano andar bene. Lui mi ha guardato, aveva gli occhi lucidi, e mi ha ringraziato per averlo chiamato "Signore". Questa è solo una delle mille esperienze luminose che accadono in Caritas!"

Un esempio per tutti noi di come le relazioni umane costruite sul rispetto reciproco e l'empatia diventano veicolo di fraternità.

7.4 Centro di Ascolto

L'Associazione gestisce, su mandato della Caritas Diocesana, il Centro di Ascolto di Ancona che si trova all'interno del Centro Giovanni Paolo II e il Centro di Ascolto di Osimo.

Nella tabella seguente sono riportati i dati degli interventi effettuati dai due Centri di Ascolto diocesani nel corso dell'anno 2022 con il raffronto degli anni precedenti.

Possiamo notare che il Centro d'Ascolto di Osimo si configura maggiormente come luogo dove vengono effettuati primariamente ascolti mentre quello di Ancona registra soprattutto interventi legati ai servizi

		ANCONA	OSIMO
Ascolti	2020	2.207	1.596
	2021	1.210	1.114
	2022	1.009	1.047
Beni e Servizi	2020	21.000	2.600
	2021	44.630	2.576
	2022	45.134	3.068
Altro	2020	3.000	550
	2021	2.137	145
	2022	1.731	148
Interventi totali	2020	26.207	4.746
	2021	47.977	3.835
	2022	47.874	4.263

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Centro di Ascolto	2020	978,00	3.137,40	750,00	4.865,40	
	2021	2.053,00	2.654,40	1.472,00	6.179,40	+27,00
	2022	2.356,00	2.535,12	760,00	5.651,12	-9,34

7.4.1 Una storia

La sensibilità di Elisabetta al Centro di Ascolto diocesano

Il Centro di ascolto della Caritas diocesana è il luogo privilegiato (perché consegnato dalla tradizione e confermato dall'esperienza) in cui si intessono relazioni con i poveri, è una realtà in cui le persone in difficoltà vengono ascoltate e accompagnate nella ricerca di soluzioni ai propri problemi. Ma cosa vuol dire essere un volontario del Centro di Ascolto? Ne parliamo con Elisabetta, che da circa un decennio si occupa con dedizione di questo particolare servizio ad Ancona.



Elisabetta inizia la chiacchierata raccontandoci della sua esperienza personale:

“ho lavorato in un laboratorio analisi fino al 2002, ma ho sempre sentito dentro di me una “spinta alla missione”. Grazie ad alcuni percorsi formativi con associazioni locali e ONG sono stata un anno in Angola. Dopo un corso di Medicina tropicale ho trascorso circa 2 mesi a Capo Verde e poi di nuovo in Angola... che esperienze impegnative ma fantastiche! Poi per varie ragioni sono tornata in Italia. Volevo portare avanti un'attività di volontariato e, dopo essermi guardata intorno, sono venuta a conoscenza del Centro di Ascolto diocesano”.

Si tratta del punto nevralgico del “sistema dei Servizi della Caritas”: a cui tutti possono rivolgersi: singoli o famiglie del territorio, persone senza dimora, persone di passaggio. Qui in primis viene offerta un'occasione di ascolto, ma l'attività non si esaurisce nella relazione con le persone ascoltate. Il servizio implica un'interazione con il territorio finalizzata a individuare possibili risposte ai bisogni incontrati.

Valutata la situazione gli operatori e i volontari cercano di definire con la persona ascoltata un progetto di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno. Nell'ambito di questo progetto, quando necessario e compatibilmente con le risorse della comunità, vengono offerti degli aiuti materiali. In ogni caso viene garantita un'azione di

orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse del territorio.

Quindi i volontari che si alternano al Centro di Ascolto cercano di offrire le soluzioni più adatte a garantire un processo di liberazione della persona dal bisogno.

“In 10 anni di servizio, continua Elisabetta, ho incontrato tantissime persone provenienti da Paesi completamente diversi. Inizialmente le persone venivano qui senza prendere appuntamento, e spesso la sala d’attesa era sovraffollata. Incontravamo molti italiani, rumeni, nordafricani. Con la pandemia abbiamo organizzato una sorta di “ascolto telefonico” in modo da garantire un servizio d’informazione e di accoglienza delle richieste più urgenti. Abbiamo cercato una nuova modalità, non più mediata dagli sguardi, da quella carica emotiva che sempre scatta nella relazione che si costruisce a partire dall’ascolto del cuore.

Ora abbiamo istituito un sistema di appuntamenti. Le persone provengono dall’Italia, dall’Ucraina, dal Pakistan e dal Perù. Molti sono richiedenti protezione internazionale.”

Le persone si rivolgono al centro di ascolto per richiedere informazioni per trovare un posto per dormire, capire dove poter mangiare o come accedere a determinati servizi come l’Emporio degli alimenti o quelli del vestiario. I volontari spesso sono un importante filtro che ha la possibilità di mettere in comunicazione le persone con il Servizio Sociale territoriale, con gli Avvocati di Strada, con il Patronato o con qualsiasi altro attore della rete costruita attorno alla persona.

“Spesso arrivano qui da noi persone con problematiche complesse ed elevati. Forse siamo visti un po’ come “ultima spiaggia”.

Ricordo bene Giuseppina (nome di fantasia), una signora anziana conosciuta durante il periodo dell’“ascolto telefonico”. Con lei abbiamo predisposto un vero e proprio percorso di accompagnamento. Mi è capitato di fare delle visite domiciliari, portarle delle medicine indispensabili oltre che la spesa. Ora, anche grazie al nostro aiuto, ha un’assistenza quotidiana professionale. È importante ricordarsi sempre che non siamo onnipotenti, siamo un piccolo pezzettino di una rete di sostegno attorno alla persona che si trova in una situazione di bisogno.

Tra le storie che mi sono rimaste più impresse c’è sicuramente quella di Gloria (nome di fantasia), una ragazza che si è presentata al nostro centro di ascolto qualche settimane fa. Era fuggita da casa sua a causa di ripetute violenze da parte del marito e aveva trovato ospitalità a causa di un’amica. Era già a conoscenza delle organizzazioni a cui rivolgersi per un aiuto concreto, ma quel pomeriggio aveva solo bisogno di sfogarsi e di essere ascoltata; mi sono messa totalmente in ascolto.

Poi è molto bello passeggiare per strada ed essere incontrare molte persone che incontro al Centro di Ascolto; spesso mi fermo a parlare con loro che mi aggiornano sui loro percorsi”.

Prima di salutarci chiediamo ad Elisabetta una parola che caratterizzi la sua esperienza in Caritas. Lei ci dice subito “sensibilità”. Perché – spiega – il cuore, l’attenzione alle persone ti portano a fare certi passi e a metterti davvero in ascolto dell’altro.

7.5 Casa d’accoglienza Zaccheo - Centro Diurno

Dall’analisi del 2022 è possibile notare dei dati in controtendenza rispetto a quelli del precedente biennio.

Nel corso del 2022 la Casa di Accoglienza Zaccheo ha ospitato infatti un totale di 11 persone, un numero maggiore di ospiti rispetto ai 9 accolti nel 2021 e facendo registrare 7 nuovi ingressi.

Durante il 2022 il Centro Diurno ha ospitato 15 persone, anche in questo caso con un numero di ingressi leggermente superiore rispetto agli anni precedenti.

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Casa Zaccheo	2020	3.650,00	2053,80	3.760,00	9.463,80	
	2021	3.650,00	1.992,06	2.868,00	8.510,06	-11,08
	2022	4.416,00	1.346,94	1.140,00	6.902,94	-23,28
Centro Diurno	2020	1.934,00	1.690,80	2.250,00	5.874,80	
	2021	1.734,00	1.512,00	1.572,00	4.818,00	-17,99
	2022	2.085,00	1.360,80	760,00	4.205,80	-14,55

7.6 Scuola di Italiano

L'Associazione gestisce anche la scuola di lingua italiana per stranieri "TOMMASO TUCCI" presso il Centro Giovanni Paolo II e la Scuola di Italiano presso il Centro Caritas di Osimo. Nel corso del 2022 l'attività ha fatto registrare un notevole incremento rispetto al passato, le presenze totali sono state quasi 200, ovvero quasi il doppio rispetto ai 102 del 2021 e quasi il triplo rispetto ai 72 del 2020.

Nel dettaglio gli studenti frequentanti sono stati 140 ad Ancona e 57 nella sede di Osimo.

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Scuola di italiano	2020	462,00	0	2.175,00	2.637,00	
	2021	510,00	0	3.094,00	3.704,00	+40,46
	2022	1.134,00	0	1.520,00	2.654,00	-39,56

7.6.1 Una storia

Tullia e la scuola di italiano per stranieri come palestra di vita

Tullia ha 30 anni ed è in Caritas da quasi tre anni. Assieme ad altri volontari si occupa con dedizione della Scuola di Italiano per stranieri.

"Sono arrivata qui dopo un momento di sofferenza personale, ci confida. Ho fatto tesoro dei limiti che mi bloccavano in quel periodo e proprio grazie a quei limiti ho trovato il modo mettermi in ascolto dell'altro.

Tullia è arrivata in Caritas grazie al Bando del Servizio Civile Universale.

Quell'anno ero intenzionata a svolgere il Servizio Civile, per regalarmi un anno di crescita personale. Avevo varie possibilità di scelta ma ho optato per il progetto che coniugasse le mie passioni, i miei hobbies, un settore del sociale, la cura delle relazioni, il contatto con le persone. Il progetto della Scuola di Italiano era perfetto perché metteva insieme tutto questo.

È stato un anno spettacolare, intenso, coinvolgente. Mi sono messa in gioco e le mie paure si sono trasformate in opportunità. In Caritas mi sono resa conto che l'integrazione è davvero possibile, che c'è sempre da imparare, anche da chi parte da punti di vista completamente diversi dal proprio. Gli studenti che si sono avvicinati mese dopo mese, implicitamente, me lo hanno fatto notare ogni giorno”!

Dal 2007 la Scuola di Italiano funziona tutti i giorni, anche d'estate, con turni mattutini e pomeridiani; offre diverse tipologie di cicli formativi della durata di 3 mesi ciascuno, con livelli definiti sulla base della difficoltà e degli obiettivi da raggiungere. Esiste il Livello “0” per l'apprendimento di conoscenze di base della lingua italiana e di educazione civica; il Livello “1” per la preparazione al superamento del test A2 (obbligatorio per il permesso di soggiorno); il Livello “2” per la preparazione idonea all'ottenimento del diploma dell'obbligo scolastico. La Caritas fornisce i libri di testo e il materiale per ogni livello d'istruzione. Il servizio è frequentato da molti stranieri, uomini, donne, giovani lavoratori e studenti, provenienti da centinaia di Paesi di tutto il mondo.



“Credo che questa scuola, racconta Tullia, sia una piccola palestra di vita: è formativa per le persone, al di là della didattica. Qui non si verificano le stesse dinamiche della “scuola tradizionale”: non si respira un clima competitivo, non c'è ansia da prestazione... qui le persone vengono sostenute e incoraggiate. Spesso le persone che sono in classe si trovano in situazioni complicate e precarie, per questo siamo in collegamento costante con il Centro di Ascolto.

La scuola richiede tanti sforzi; non c'è solo l'ora di lezione da preparare. Per far funzionare bene le cose è necessario che tutti gli ingranaggi siano ben oliati: è importante che tutti i vo-

lontani si coordinino continuamente, è fondamentale curare tutti gli aspetti della segreteria, dei registri, delle nuove iscrizioni, dare le informazioni corrette a chi telefona... Sicuramente c'è ancora tanto lavoro da fare! Le richieste di accesso alla nostra scuola sono di gran lunga superiori rispetto agli spazi che abbiamo a disposizione.”

È davvero emozionante sentire parlare Tullia che trasmette passione e dedizione. Ci racconta di un episodio molto toccante avvenuto “tra i banchi” della classe.

“Ero in segreteria e stavo organizzando e predisponendo il corso del livello 0 che stava per partire. Mi arriva la chiamata di una signora di Ancona che chiedeva informazioni sulla scuola di Italiano in quanto stava ospitando in casa sua una giovane coppia iraniana appena arrivata in Italia. Erano rimasti solo due posti liberi per completare la classe quindi le ho dato tutte le informazioni. Tramite Google Translate, quando si sono presentati per completare l'iscrizione, mi hanno raccontato di essere fuggiti dal loro Paese e di aver fatto domanda di Protezione Internazionale in Questura, ma di non aver avuto notizie in merito ad un progetto di accoglienza. I due giovani hanno frequentato il corso, senza fare neanche un giorno di assenza. Non erano solo desiderosi di imparare la lingua; si leggeva nei loro occhi la voglia di essere tranquilli, di ricominciare una nuova vita al sicuro. Poi, dopo due mesi di lezione, non si sono più visti né sentiti. Ho provato subito a contattare la signora che ce li aveva segnalati. Mi ha confermato che non erano più ad Ancona, erano stati collocati in un Progetto di Accoglienza in una città qui vicino. Devo dire che mi sono rasserenata appena saputa la notizia.

Poco prima di Natale mi trovavo per caso proprio nella città in cui la coppia era accolta. Sapendo dove si trovava questa struttura ho deciso di provare a salutarli. Mi sono presentata all'operatrice che era in portineria e ho chiesto se potevo salutare i “miei” studenti. Quando mi hanno visto i due hanno preso la rincorsa e mi hanno abbracciato. È stato un incontro magico. Lei mi ha subito rivelato di essere incinta, le brillavano gli occhi!

Ci siamo scambiati i numeri di telefono in modo da tenerci in contatto. Ci siamo mandati gli auguri per Natale e per il nuovo anno. Che incontro meraviglioso! Incontro... È proprio questa la parola che caratterizza la mia esperienza in Caritas. L'incontro qui è qualcosa di molto profondo, è fatto di sguardi, parole, sorrisi, piccoli cenni. C'è la voglia di volersi incontrare e, in qualche modo, si incontra anche la parte più profonda di sé stessi”.

7.7 Carcere

Nel corso del 2022 l'attività legata al volontariato in Carcere (Casa Reclusione Barcaglione e Casa Circondariale Montacuto) ha registrato un'importante ripartenza dopo il ridimensionamento che si era reso necessario nel corso del 2020 per il rispetto delle rigide normative di contrasto al Covid.

Sono ripartite alcune attività (cineforum, corsi, catechesi...), da realizzare con piccoli gruppi e sono stati portati avanti in maniera i colloqui coi singoli detenuti e le attività di assistenza. In particolare, segnaliamo il percorso realizzato a Montacuto, nella sezione dell'Alta Sicurezza, in merito alla Giustizia Riparativa

Nel 2022 è proseguito fino a luglio il PROGETTO SIO che prevede il supporto allo studio, il Supporto e la gestione di pratiche burocratiche/previdenziali/socioassistenziali e per Servizi di Orientamento.

Nel 2022 è stata inoltre avviata la quarta edizione di LUNEISE (L'Uomo Non È Il Suo Errore), progetto di inclusione sociale e lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna.

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Carcere	2020	900,00	777,00	0	1.677,00	
	2021	1.500,00	1.234,80	0	3.082,80	+83,82
	2022	2.472,00	1.489,32	0	3.961,32	+22.18

7.7.1 Una storia

Andrea e il Gruppo Caritas in carcere

Nella nostra città ci sono due Istituti Penitenziari: la Casa di Reclusione di Barcaglione e la Casa Circondariale di Montacuto. Per ogni carcere si è costituito un gruppo specifico di volontari Caritas; ne parliamo con Andrea Rocchetti, referente del gruppo Caritas Carcere.

“Fondamentalmente, il nostro gruppo, fa ascolto all’interno delle due carceri di Montacuto e Barcaglione, quindi cerca di farsi vicino ai problemi delle persone detenute. Si tratta di un volontariato molto difficile ma anche molto bello. È molto importante saper ascoltare le esigenze delle persone detenute che spesso hanno perso il contatto con la realtà e ogni piccola speranza. Cerchiamo, dove riusciamo, di dar loro conforto donando qualche ora del nostro tempo libero”. Spesso il primo step della relazione avviene tramite il magazzino vestiario, a cui i detenuti si rivolgono per qualche indumento di cui hanno necessità. Si tratta di un primo approccio prezioso attraverso cui si cerca di capire la situazione, di star vicino alle persone e di far sentire concretamente la presenza della Caritas all’interno del carcere.

“In reparto facciamo soprattutto ascolto; molto semplice da dire e scrivere, ma una parola così tanto difficile da attuare, da mettere in pratica. Essere in ascolto vuol dire entrare nei loro problemi, nelle loro difficoltà, nelle loro paure e angosce con discrezione. Pensate anche alle preoccupazioni per i familiari che sono a casa, che magari hanno problemi di salute, pensate alle preoccupazioni per i figli e mille altri problemi che avranno risposta solo quando arriverà la prossima lettera o telefonata da parte dei familiari”.

In parallelo all’ascolto La Caritas organizza anche attività ludiche, come il cineforum, oppure vari corsi di formazione, come quello di informatica e di bar-pasticceria. Infine viene offerto un aiuto per la preparazione allo studio dei detenuti che si sono iscritti all’Università.

“Il nostro è un lavoro di gruppo. Ogni mese cerchiamo di incontrarci tra noi volontari per condividere progetti e problemi relativi ai vari reparti, per poi discuterne con l’”area trattamentale” e le educatrici del carcere.

Purtroppo causa della pandemia la situazione in carcere non è poi così facile da gestire: non siamo riusciti a far ripartire molte attività. Capita spesso che qualche detenuto risulti positivo al Covid e questo fa interrompere le attività per tutto il reparto quindi non è possibile dare continuità ai progetti e spesso dobbiamo rinunciare. Questo ci fa sentire un po’ amareggiati! Anche i colloqui che i detenuti fanno con i loro familiari sono solo on-line e questo li rattrista continuamente.

Non possiamo far altro che sperare che arrivino presto periodi migliori”!

7.8 Microcredito

Il servizio del Microcredito ha registrato un numero inferiori rispetto al 2021 e alla media degli anni precedenti. Nell'anno 2022 i contatti sono stati circa 10 e sono state aperte solo 7 pratiche (per un totale di oltre 19.000,00€) che si sono aggiunte alle 233 già in essere. In totale si è arrivati quindi a 240 pratiche per un totale di 571.150,00€ con una durata media dei crediti concessi di 24 mesi ed un importo medio di circa 2.380,00€.

7.9 Docce

Anche nel 2022 il Servizio Docce ha continuato ad essere effettuato con la nuova modalità, dovuta alle restrizioni imposte dalla Pandemia, che prevede 6 giorni di apertura settimanali con 3 appuntamenti giornalieri. Nel 2022 sono state offerte 922 docce con annesso cambio di biancheria. Il numero è in lieve aumento (nel 2021 sono state offerte 939 docce).

7.10 Ambulatori Medici

Ambulatorio Odontoiatrico “Cristina Gobbi” e Ambulatorio Medico

Nell'anno 2022 l'ambulatorio odontoiatrico ha prestato servizio in maniera più continuativa rispetto agli ultimi due anni e ha seguito una ventina di pazienti ai quali sono hanno riservati 87 interventi, cioè quasi il doppio dei 47 relativi al 2022.

Per quello che riguarda l'ambulatorio medico invece non è stato possibile organizzare l'apertura al pubblico e la stessa è avvenuta pertanto solo in casi eccezionali per alcune visite e per la sistemazione e la distribuzione di farmaci.

7.10.1 Una storia

Maura: Dottoressa dell'ambulatorio odontoiatrico Caritas

Forse in pochi sapranno che la Caritas di Ancona-Osimo gestisce da anni un ambulatorio per cure odontoiatriche gratuite.

Si tratta di un servizio che è stato fortemente sognato e realizzato per contribuire con efficienza a risolvere i problemi odontoiatrici di coloro che non hanno la possibilità di curarsi attraverso i canali ordinari, e che qui invece, possono essere assistiti.

Ne parliamo con la Dottoressa Maura, odontoiatra che dal 2014 dona parte del suo tempo all'ambulatorio Caritas:

“Sono arrivata qui dopo essermi laureata. Dopo i tirocini in ospedale cercavo un posto dove poter fare pratica. Qui, sotto la supervisione di altri professionisti, ho imparato a fare quello che poi è diventato il mio mestiere.

Fin dai primi momenti si è trattato di un'esperienza folgorante, soprattutto per l'amore trasmesso da chi si occupava dell'ambulatorio prima di me. Ora faccio volontariato nell'ambulatorio Caritas un pomeriggio a settimana... non avrei potuto ricambiare in altro modo!

Con queste parole Maura si presenta e ci racconta come funziona questo servizio situato nel Centro Giovanni Paolo II di Via Podesti 12.

Si tratta di un vero e proprio ambulatorio odontoiatrico rivolto a persone, italiane e straniere, non assistite dal Servizio Sanitario Nazionale. Come in un normale studio specialistico sono presenti due poltrone fornite di tutte le attrezzature professionali. Qui si offre un'assistenza odontoiatrica “essenziale”, ma di qualità.

Si accede a questo ambulatorio previo passaggio al centro di ascolto diocesano dove è possibile fissare il primo appuntamento utile.

“Quando vengo qui, ogni venerdì pomeriggio - continua Maura - mi sembra di “staccare” dalla mia routine. Nonostante Il lavoro sia lo stesso dello studio in cui lavoro quotidianamente da

anni, in Caritas mi sembra quasi di essere in ferie. Qui c'è un rapporto di totale collaborazione. Nello studio non sono mai sola, siamo una bella squadra! Oltre a me ci sono due infermiere in pensione, presenti da molto tempo prima che io arrivassi. Loro mi affiancano in tutte le visite.



Spesso è assieme a noi anche un igienista dentale, e poi, da qualche settimana, è arrivato anche un nuovo Dottore, fresco di laurea. Credo che questa esperienza rappresenti una buona “palestra” per lui, proprio come lo è stata per me”.

Dopo la prima visita cerchiamo di pianificare il lavoro delle settimane e dei mesi successivi. Riusciamo ormai a portare avanti ogni tipo di cura dentaria, tranne ciò che riguarda protesi e impianti.

Molti dei pazienti arrivano da noi tramite il passaparola. Alcuni sono ormai “fidelizzati”, li conosciamo da diversi anni e siamo diventati per loro un punto di riferimento. Spesso capita di assistere anche i bambini assieme ai loro genitori.

I pazienti sono tutti molto educati. Si tratta di persone in condizione di grande vulnerabilità sociale che spesso per anni hanno dovuto trascurare la cura e l’igiene dentale.

Qui ho visto fin dall’inizio un bel modo di interagire con queste persone. Il limite della lingua non ostacola il rapporto di empatia che si instaura con il paziente.

Mi capita spesso di colloquiare con loro, di parlare del più e del meno anche per fare in modo che si sentano al sicuro e siano a proprio agio.

A questo proposito chiediamo a Maura qualche episodio che le è rimasto impresso in questi anni di volontariato.

“Ricordo che durante un trattamento, con un beneficiario del servizio, parlavamo di piatti tipici, di alimenti preferiti e di cucina; la settimana dopo si è presentato con un cartoccio di fritti... si ricordava che era uno dei miei piatti preferiti.

Altre volte mi sono state regalate delle collanine fatte a mano da alcuni bambini... ecco, sono tutti episodi che capitano molto di rado nello studio in cui lavoro.

Prima di concludere la chiacchierata, come di consueto, chiediamo a Maura una parola che rap-

presenti la sua esperienza di servizio presso l'ambulatorio odontoiatrico. Lei risponde subito: "Collaborazione: la squadra è sempre molto coesa. In servizio si respira un clima molto rilassato e quando sono qui mi sento bene".

Grazie Maura per questa bella testimonianza di prossimità. Chi lo sa? Magari qualche altro professionista è curioso di provare un'esperienza come la tua...

7.11 Appartamenti

L'Associazione gestisce attualmente quattro appartamenti che rappresentano un importante supporto per l'ultima fase dell'accoglienza verso l'autonomia. Complessivamente nel 2022 nei quattro appartamenti sono state ospitate in tutto 14 persone ovvero ex ospiti di Casa Zaccheo, due famiglie, ex detenuti o detenuti in misura alternativa.

7.12 Altro

Nella tabella seguente è infine indicato il numero di ore impiegate per tutti gli altri servizi (confrontati col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

ORE IMPEGNATE PER SERVIZIO

Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Corridoi umanitari e Apri	2020					
	2021	380,00	1.068,48	0	1.448,48	
	2022	836,00	1.068,48	0	1.904,48	+23,95
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
Amministrazione	2020	960,00	0	0	960,00	
	2021	940,00	169,34	0	1.109,34	+15,59
	2022	940,00	604,80	0	1.544,80	+28,19
Altro	2020			0		
	2021	1.059,00	165,06	0	1.224,24	
	2022	3.429,00	786,24	0	4.215,24	+344,37

Capitolo 8

Progetti e reti attive

Descrizione sommaria dei progetti e delle attività avviate nel 2022:

- APRI. Nel 2022 si è concluso il progetto con l'accoglienza di un piccolo nucleo familiare, nel quale è presente anche un minorenni.
- APRI UCRAINA. L'aggressione russa in territorio Ucraina di febbraio 2022 ha portato nel nostro territorio molte persone provenienti da zone che si sono ritrovate improvvisamente in guerra. Per rispondere a queste si è potuto far riferimento al Progetto APRI UCRAINA di Caritas Italiana che ha permesso di coordinare gli interventi affiancando la generosità delle parrocchie e dei privati cittadini.
- CORRIDOI UMANITARI. Nel corso del 2022 è proseguito il progetto dei Corridoi Umanitari che vede ospitata una famiglia siriana di 7 persone all'interno dell'Ex Casa don Gioia di Via Podesti. L'andamento del processo d'integrazione della famiglia Al Aktaa è positivo ma i tempi sono comunque lunghi.
- ORTO DEL SORRISO. L'Associazione è partner, assieme alla Caritas diocesana di Ancona-Osimo dell'"Orto del Sorriso", la Cooperativa di agricoltura sociale nata dalla Caritas diocesana di Jesi nel 2015 e condiviso anche da quella di Ancona Osimo nel 2022. Il progetto ha visto l'attivazione di un Orto Solidale presso il nuovo Centro Pastorale di via del Castellano e si pone come obiettivo quello dell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate come anche rispetto per la natura.
- LUNEISE 4 E SIO. Come già presentato in precedenza l'Associazione ha rafforzato la sua azione nel settore della Giustizia attraverso la gestione dei progetti LUNEISE e SIO (Sportello Informativo e Orientamento) assicurando inclusione sociale e lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna e supporto allo studio, la gestione di pratiche burocratiche/previdenziali/socioassistenziali, dei detenuti degli Istituti di Barcaglione e Montacuto.
- MESSE ALLA PROVA. Nel 2022 sono stati inserite nei servizi dell'Associazione 10 persone con l'istituto della Messa alla Prova.
- SCREENING HIV. L'Associazione è partner dell'associazione Opere Caritative Francescane all'interno del progetto "Time for Check" a cui ha aderito anche la Caritas diocesana e che ha permesso di realizzare giornate aperte ai Test all'interno del Servizio Mensa al Tendone.
- VOLONTARIAMENTE. L'Associazione partecipa da diversi anni a quest'interessante progettualità promossa dal CSV Marche (Centro Servizi per il Volontariato) grazie alla quale, in tante scuole superiori del territorio, abbiamo la possibilità di raccontare la nostra esperienza per sensibilizzare i ragazzi all'importanza del volontariato e al valore del dono. Nel 2022, a seguito della presentazione in aula, sono stati 17 i ragazzi e le ragazze che hanno deciso di sperimentare in modo concreto e coinvolgente il mondo del volontariato attraverso un'esperienza di servizio diretta negli Empori della Solidarietà e del Vestiario.
- LA MIA CASA È IL MONDO 3. Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 abbiamo proposto alle scuole del territorio la 3° edizione del progetto "La mia casa è il mondo". Il progetto di educazione alla pace e alla mondialità è costituito da tre differenti percorsi per le scuole secondarie di II° (migranti - ecologia integrale - conflitti dimenticati), due per le scuole secondarie di I° (spreco alimentare e empori della solidarietà - giustizia climatica) ed una sperimentazione sui temi del cibo, dell'ambiente e delle migrazioni per una scuola elementare. Sono stati coinvolti nel corso del 2022 due Istituti scolastici di II°, un Istituto scolastico di I° e una scuola elementare per un totale di 758 studenti.

Capitolo 9

Come Comunichiamo

L'Associazione è molto impegnata nel campo della comunicazione, gestendo e curando in prima persona i diversi canali di comunicazione della Caritas diocesana di Ancona-Osimo tra cui:

- La Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/CaritasAnconaOsimo/>
- Il canale Youtube: <https://bit.ly/YoutubeCaritasAncona>
- La pagina Instagram: https://www.instagram.com/caritas_ancona_osimo
- Il Canale Telegram: [t/me/caritasanconaosimo](https://t.me/caritasanconaosimo)
- L'account Twitter: <https://twitter.com/CaritasAncona>
- L'account Spotify: <https://open.spotify.com/show/30wtpFr87Nw5oIhoEVJtJm>
- La “Newsletter” inviata mensilmente a tutti i Soci, Volontari e simpatizzanti;
- Il Magazine “La Soglia”: bimestrale che ha l’obiettivo di accompagnare i tempi e le attività previste durante l’anno, di raccontare la voce del territorio, le storie delle donne e degli uomini che incontriamo, i tanti volti spesso nascosti delle persone che vivono la carità nei nostri servizi.

Capitolo 10
Situazione economica finanziaria

MOD. A STATO PATRIMONIALE APPROVATO ALL'ASSEMBLEA IL 10 MAGGIO 2023

Stato patrimoniale attivo			31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A)		IMMOBILIZZAZIONI	76.696,84 €	87.370,92 €	104.807,53 €
	I.	Immateriali	17.799,38 €	- €	- €
	II.	Materiali	474.173,46 €	525.904,24 €	507.390,43 €
		- F.do ammortamento	- 417.976,00 €	- 441.233,32 €	- 405.282,90 €
		Immobilizzazioni materiali nette	56.197,46 €	84.670,92 €	102.107,53 €
	III.	Finanziarie	2.700,00 €	2.700,00 €	2.700,00 €
B)		ATTIVO CIRCOLANTE	491.914,96 €	409.825,61 €	624.119,17 €
	I.	Rimanenze	8.652,34 €		- €
	II.	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	129.680,22 €	178.338,57 €	182.543,10 €
		a) Enti diversi	105.000,00 €	140.000,00 €	111.291,17 €
		b) Fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	9.380,22 €	2.338,57 €	71.251,93 €
		c) Fornitori gift card	12.900,00 €	36.000,00 €	
		d) Erario credito imposta	2.400,00 €		
	III.	Disponibilità liquide	353.582,40 €	231.487,04 €	441.576,07 €
		a) Conti correnti bancari	169.847,28 €	78.293,08 €	304.362,35 €
		b) Conto corrente bancario Fondo TFR	179.978,21 €	149.927,16 €	130.201,15 €
		c) Cassa contanti	3.756,91 €	3.266,80 €	7.012,57 €
C)		RATEI E RISCONTI ATTIVI	76,60 €	€ -	€ -
Totale Attivo			568.688,40 €	497.196,53 €	728.926,70 €

Stato patrimoniale passivo					44.196,00 €
A)		FONDO DI SCOPO	137.407,27 €	132.277,01 €	128.753,60 €
	I	Avanzi Esercizi precedenti	132.277,01 €	128.753,60 €	126.050,87 €
	II	Utile (perdita) dell'esercizio	5.130,26 €	3.523,41 €	2.702,73 €
B)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	183.798,13 €	151.827,54 €	130.018,92 €
C)		ACCANTONAMENTO RISCHI CONTENZIOSO	12.000,00 €		
D)		DEBITI esigibili entro l'esercizio successivo	170.601,10 €	119.927,58 €	348.007,58 €
		a) V/fornitori	125.625,09 €	78.811,52 €	89.648,08 €
		b) V/erario	7.922,62 €	7.139,97 €	8.376,79 €
		c) V/istituti previdenziali	15.282,39 €	14.683,09 €	15.177,50 €
		d) V/dipendenti	21.771,00 €	19.293,00 €	18.805,21 €
		e) Enti vari c/anticipi			216.000,00 €
E)		RATEI E RISCONTI PASSIVI	64.881,90 €	93.164,40 €	122.146,60 €
	I	Rateo ferie permessi	10.716,00 €	18.500,70 €	26.271,68 €
	II	Rateo 14° mensilità	12.165,90 €	11.663,70 €	11.874,92 €
	III	Risconti passivi	42.000,00 €	63.000,00 €	84.000,00 €
Totale passivo			568.688,40 €	497.196,53 €	728.926,70 €

MOD. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2022	2021		2022	2021
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.570 €	112.856 €	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	650 €	460 €
2) Servizi	425.253 €	356.979 €	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
3) Godimento di beni di terzi	9.426 €	8.204 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	401.404 €	394.714 €	4) Erogazioni liberali	46.178 €	39.397 €
5) Ammortamenti	32.549 €	35.950 €	5) Proventi del 5 per mille	3.095 €	3.528 €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	12.000 €		6) Contributi da soggetti privati	991.906 €	842.850 €
7) Oneri diversi di gestione	1.265 €	1.807 €	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	27.454 €	40.000 €
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	56 €	34 €
			11) Rimanenze finali	8.652 €	
Totale	€1.060.467	€910.511	Totale	1.077.991 €	926.268 €
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	17.525 €	15.757 €

B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		

5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€-	€-	Totale	€-	€-
			<i>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</i>	€-	€-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€-	€-	Totale	€-	€-
			<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>	€-	€-
	2022	2021		2022	2021
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	912 €	824 €	1) Da rapporti bancari	152 €	52 €
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	912 €	824 €	Totale	152 €	52 €

			<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	(760) €	(772) €
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
<i>Totale</i>	€-	€-	<i>Totale</i>	€-	€-
<i>Totale oneri e costi</i>	1.061.379 €	911.334 €	<i>Totale proventi e ricavi</i>	1.078.143 €	926.320 €
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	16.764 €	14.985 €
			Imposte	11.634 €	11.462 €
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	5.130 €	3.523 €

L'Associazione viene gestita con un criterio prudenziale, ovvero la gestione avviene in base alle risorse disponibili e come si evince dall'andamento della gestione degli anni precedenti il bilancio si chiude tendenzialmente in pareggio o con un piccolo avanzo.

L'assunzione di impegni finanziari è infatti strettamente connessa alla rete di finanziamenti derivanti da bandi e progetti che permettono quindi di portare avanti le attività e le progettualità in base ai finanziamenti ottenuti tramite l'ottopermille, le fondazioni bancarie e la rete ecclesiale e civile.

Il mantenimento della situazione economica e finanziaria è garantito dalla stabile presenza della diocesi e degli enti finanziatori. Il previsionale è correlato alle progettualità in essere e anche rispetto a situazioni emergenziali l'Associazione è stata ed è in grado di rispondere alle istanze grazie al contributo degli enti finanziatori.

Capitolo 11

Altre informazioni

L'Associazione ha deciso di istituire in maniera prudentiale un Fondo (accantonamento) dell'entità di Euro 12.000,00 con il quale fare eventualmente fronte ad un imprevisto pagamento di una penale per l'azione legale di un dipendente dalla cooperativa Polo 9.

Volendo agire in maniera prudentiale e ponderata, in considerazione di un eventuale sviluppo negativo si valuterà l'opportunità di un graduale incremento di questo fondo di accantonamento.

Si precisa che, venuto meno il rischio di cui sopra, tale fondo di accantonamento potrà essere utilizzato in seguito anche per altre specifiche esigenze impreviste e per la realizzazione delle attività di interesse generale dell'associazione.

Nel triennio 2023-2026 saranno ancora tante le povertà (vecchie e nuove) cui rispondere, oltre alle progettualità iniziate da portare a compimento e a quelle in divenire. Ad esempio: l'avvio della nuova Mensa, il trasferimento di Casa Zaccheo e del Centro Diurno, il completamento delle procedure di Sicurezza e della Privacy, la revisione di tutti i Servizi fin qui non esplorati, il reperimento di nuove Fonti di finanziamento, il contenimento delle spese generali, l'acquisizione continua e la cura dei Volontari.

11.1 Nuova mensa Caritas Diocesana “Ferretti - S. Stefano”

Dall'Osservatorio della Caritas di Ancona-Osimo emerge che la povertà è in aumento. Tante sono le persone senza dimora, sempre più numerose quelle che frequentano la mensa. Negli ultimi due anni l'Arcidiocesi si è quindi interrogata sul crescente numero delle persone, passato da sessanta ad oltre centosessanta, che si presentano ogni sera alla mensa per la cena. È nata pertanto l'idea di realizzare una nuova mensa con una maggiore e migliore capacità di accoglienza, in quanto gli spazi della mensa Caritas attiva nella sede adiacente alla chiesa di S. Giovanni Battista a Capodimonte, e negli ultimi mesi presso un tendone vicino alla stazione di Ancona, risultavano insufficienti. Come edificio è stata individuata la chiesa di Santo Stefano, poco distante dalla stazione ferroviaria di Ancona, chiusa al culto da tantissimi anni a causa della frana e che nel 2023 sarà restituita alla città di Ancona e alla Chiesa locale di Ancona-Osimo per questo nuovo importante servizio di attenzione e condivisione.

Gli ospiti saranno infatti accolti in una prima sala con servizi e potranno poi accedere alla grande sala da pranzo (grande circa 250 mq, potrà ospitare circa 200 persone), dove sarà sistemato un banco self-service comunicante con una efficiente cucina industriale. La sala, illuminata e riscaldata, sarà dotata di un maxischermo tv con collegamento a Internet. Nella nuova mensa non sarà offerto solo il pasto, ma sarà un luogo di incontro dove ognuno verrà chiamato con il proprio nome, perché il cibo venga consumato nella relazione con chi lo prepara, lo serve, lo condivide nella fraternità. A dare corpo, anima e calore all'ambiente saranno quindi i volontari, chiamati a svolgere le mansioni di supporto alla consumazione del pasto e ad animare i momenti vissuti nella struttura.

La nuova mensa Caritas diocesana porterà il nome del Beato Gabriele Ferretti e del diacono Santo Stefano, a cui la chiesa venne precedentemente intitolata ed entrerà in funzione, presumibilmente, nel mese di maggio 2023.

11.2 Nuove sfide

La fotografia dell'elenco soci e volontari permette di tracciare alcuni aspetti chiari e su cui è necessario ragionare insieme sin da subito.

Guardando i dati del 2022, aggiornati con i numerosi nuovi soci giunti dopo la campagna di sensibilizzazione, l'età media dei soci è al di sopra dei 70 anni; è quanto mai opportuno un

ringiovanimento della base associativa.

Stesso discorso vale per i volontari, in costante aumento. Durante il 2022 si sono registrati oltre 70 colloqui di persone che sono arrivate soprattutto per il servizio Mensa. Ma tutti i servizi necessitano di nuove risorse umane, di volontari disponibili e preparati.

Un ultimo veloce accenno al tema della sostenibilità. In questi anni di Covid e postcovid sono aumentati gli introiti, le disponibilità e di conseguenza anche le spese. Non è mai facile pensare di operare delle riduzioni ma sono quanto mai necessarie per una serie di motivi: le entrate saranno inferiori (8permille e progetti specifici), i costi delle utenze viceversa sono in crescita. Risulta pertanto fondamentale percorrere le strade della progettualità esterna e quella del Fundraising, in entrambi i casi non sono del tutto nuove ma serve un cambio di passo.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Per lo svolgimento della propria attività di monitoraggio sulle attività poste in essere nell'esercizio 2022, l'Organo di controllo ha svolto le proprie verifiche nelle seguenti date:

- 18/02/2022 (verifica IV trimestre 2021);
- 19/05/2022 (verifica I trimestre 2022);
- 04/08/2022 (verifica II trimestre 2022);
- 26/09/2022 (verifica situazione contabile al 31.07.2022);
- 19/12/2022 (verifica situazione al 31.10.22);
- 16/03/2023 (verifica situazione contabile al 31.12.2022).

L'Organo di Controllo ha verificato il corretto assolvimento di tutti gli adempimenti contabili e fiscali di periodo, l'adeguatezza del sistema organizzativo contabile e amministrativo, e il rispetto delle norme previste dalla legge per l'Ente del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 e s.m.i). Di seguito viene riportata la Relazione presentata e sottoscritta dall'Organo di Controllo.

Relazione Unitaria dell'Organo di controllo Collegiale ai Soci

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione di Solidarietà S.S. Annunziata ODV (ETS).

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio al 31.12.2022, redatto per la seconda volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 5.130. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B.) e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla

raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

L'ente persegue in modo esclusivo le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.4 dello statuto, ovvero:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge 8/11/2020 n.328 e s.m.i. ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5/02/1992 n.104 e alla L. 22/06/2016 n.112 e s.m.i.;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- alloggi sociali;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio

e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato gestionale positivo, avanzata dal Consiglio di Amministrazione.

Ancona, 12 Aprile 2023

L'Organo di controllo

Dott.ssa Emanuela Patrignani (Presidente)

Dott.ssa Pamela Benedetti (Componente)

Dott. Fabrizio Bambini (Componente)

Bilancio sociale 2022: attestazione conformità

L'Organo di Controllo dell'Associazione SS. Annunziata - OdV (ETS), iscritta al RUNTS con Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale delle Marche (n. 326 del 02.11.2022), nel rispetto della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.) ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente al fine di attestare la conformità del bilancio sociale 2022 alle linee guida adottate, ai sensi dell'art. 14, co.1, del CTS, con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 (pubblicato sulla G.U. al n. 186 del 09.08.2019).

Abbiamo monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, così esemplificate:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5 comma 1 del CTS;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

L'Organo di Controllo pertanto attesta che:

- il bilancio sociale è stato predisposto in conformità alle linee guida normalmente utilizzate;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

Ancona, 05 giugno 2023

L'Organo di Controllo

Dott.ssa Emanuela Patrignani (Presidente)

Dott.ssa Pamela Benedetti (Componente)

Dott. Fabrizio Bambini (Componente)